

FINANZIARIA OGGI IN AULA

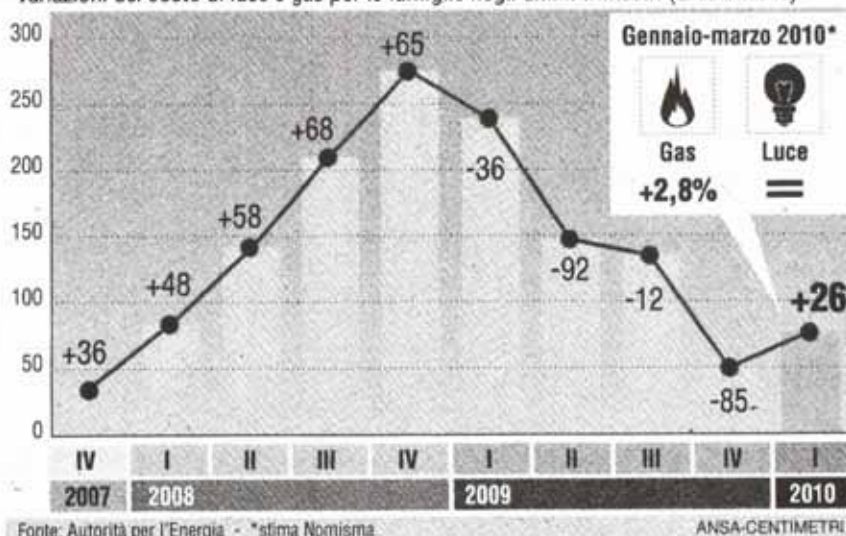
ROMA. La Finanziaria viaggia blindata verso la via libera della Camera: oggi pomeriggio inizia l'esame in Aula a Montecitorio e le possibilità di ritocchi sono quasi inesistenti. Sempre più probabile invece che il governo decida di chiedere la fiducia. Il testo, dice il viceministro al Tesoro Giuseppe Vegas, è «equilibrato» e modifiche sono escluse «nel modo più assoluto».

Le opposizioni continuano a protestare, chiedendo all'Esecutivo un «confronto» nel merito: in alternativa, promette il Partito Democratico, «sarà battaglia». Fanno «solo chiasso» replica il portavoce del Pdl Daniele Capezzone. Per i molti capitoli rimasti aperti, dagli sgravi alle banche ai rimborsi per i risparmiatori Alitalia, dal taglio dell'Irap al calo delle tasse per le famiglie occorrerà attendere il 2010.

Così come è difficile che possa essere rivista la norma sulla vendita dei beni confiscati alla mafia, come chiedono le opposizioni ma anche il deputato finiano Fabio Granata («non si fa cassa con i beni delle mafie»), o le misure sull'editoria introdotte all'ultimo minuto nel maxi emendamento del relatore. La misura più contestata è quella sui beni sequestrati ai mafiosi. Walter Veltroni chiede un intervento del presidente della Commissione antimafia, Beppe Pisana: «La gravissima prospettiva della posizione della fiducia, anche di fronte ai pochi emendamenti dell'opposizio-

Le bollette

Variazioni del costo di luce e gas per le famiglie negli ultimi trimestri (cifre in euro)



TARIFFE

Il gas aumenta di 26 euro a famiglia

ROMA. Le bollette tornano a salire. Almeno per quanto riguarda il gas che dal primo gennaio del prossimo anno potrebbe registrare un aumento del 2,8 per cento. Un rialzo, legato in particolare alla recente ripresa delle quotazioni dell'oro nero, che per le famiglie italiane si tradurrebbe in una maggiore spesa annua di circa 26 euro. L'aumento del costo del metano nel primo trimestre gennaio-marzo del prossimo anno - annunciato dalle prime stime da parte degli esperti di Nomisma Energia - se confermato dall'Autorità per l'E-

nergia segnerà il primo rialzo delle bollette del gas dopo un anno. Erano infatti quattro trimestri che le tariffe del metano registravamo ribassi. Ferma invece la trafilla della luce che per i primi mesi dell'anno prossimo non dovrebbe registrare «variazioni», spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario di Nomisma Energia.



Beni dei boss all'asta, non si voterà

Verso la fiducia: arriva un testo blindato. Veltroni: intervenga l'Antimafia

ne, rischia di provocare - dice l'ex segretario del Pd - l'approvazione delle pericolose norme sulla vendita dei beni confiscati alla mafia. Ma questa misura, che riconsegnerebbe alla mafia ciò che è stato sottratto grazie alla legge Roggioni-La Torre, è minoritaria in Parlamento vista la posizione che contro di essa hanno assunto anche tanti parlamentari della maggioranza». A Veltroni risponde Cicchitto negando che la misura sia un favore alla mafia: «Il provvedimento di vendita, con molte



**Granata (Pdl): non si fa cassa così
Avviso Pubblico: inutili le migliaia
di firme raccolte da noi e da Libera**

clausole di garanzia, serve a rafforzare la disponibilità in favore delle forze dell'ordine. Attualmente, in molti casi, questi beni deperiscono o hanno una gestione clientelare». Ma sui beni della mafia, si sono mossi molto Libera (che organizza cooperative che colti-

vano le terre sequestrate ai boss), Avviso Pubblico, lo scrittore Carlo Lucarelli e i parenti delle vittime di mafia. Andrea Campinoti di Avviso Pubblico ricorda gli appelli sottoscritti da migliaia di cittadini e centinaia di sindaci e assessori. E spiega che gli emen-

damenti che danno ai Comuni il diritto di prelazione, così come alle cooperative edilizie di personale delle Forze dell'Ordine e dell'Esercito, sono « sostanzialmente inapplicabili considerando il fatto che verso gli enti locali si sta assistendo ad una politica di taglio di trasferimenti e di inasprimento delle norme che vincolano al rispetto del patto di stabilità».

La Finanziaria «non può diventare - taglia corto Vegas - l'elenco della spesa perché più roba metti nel carrello più de-

vi pagare alla cassa e i soldi devono essere soldi veri, non puoi andare a debito». Facile quindi immaginare che il dibattito in Aula sarà acceso e che entro qualche giorno arrivi la fiducia. «Non lo escludo», spiega il relatore alla Finanziaria Massimo Corsaro.

E oggi la Lega nord potrebbe presentare una mozione per chiedere «la sospensione dei criteri di Basilea 2, garantendo alle piccole e medie imprese un maggiore afflusso di liquidità, indispensabile per la loro stessa sopravvivenza».